



Relazione sulla Gestione Rendiconto 2024

COMUNE DI MELISSANO

Premessa

Il processo di armonizzazione contabile degli Enti territoriali è stato definito dal D. Lgs. n. 118/2011, emanato in attuazione della legge delega 5 maggio 2009, n. 42, recante i principi e i criteri direttivi per l'attuazione del federalismo fiscale, e tenendo in considerazione le disposizioni della legge di contabilità e finanza pubblica (legge n. 196/2009).

L'ambito di applicazione del decreto legislativo n. 118/2011 è costituito dalle Regioni a statuto ordinario, dagli Enti locali di cui all'art. 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e dai loro enti e organismi strumentali, con specifica disciplina per gli enti coinvolti nella gestione della spesa sanitaria finanziata con le risorse destinate al Servizio sanitario nazionale.

In considerazione della complessità e dell'ampiezza della riforma, destinata a cambiare radicalmente la gestione degli Enti territoriali, il D. Lgs. n. 118/2011 ha previsto un'applicazione graduale dei nuovi principi e istituti, consentendo agli enti di distribuire in più esercizi l'attività di adeguamento alla riforma e di limitare nei primi esercizi gli accantonamenti in bilancio riguardanti i crediti di dubbia esigibilità.

Il 2016 ha rappresentato il primo esercizio di applicazione completa della riforma contabile prevista dal sopra citato D. Lgs. n. 118/2011. In particolare, da tale data gli Enti territoriali e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria devono adottare:

- gli schemi di bilancio e di rendiconto per missioni e programmi, previsti dagli allegati n. 9 e 10 al decreto legislativo n. 118/2011, che dal 2016 assumono valore a tutti gli effetti giuridici. In tal modo, è stato realizzato l'obiettivo di rendere omogenei, aggregabili e consolidabili i bilanci di previsione e i rendiconti di tutti gli enti territoriali e dei loro enti e organismi strumentali in contabilità finanziaria;
- la codifica della transazione elementare su ogni atto gestionale;
- il piano dei conti integrato di cui all'art. 4 e allegato n. 6 del D. Lgs. n. 118/2011;
 - i principi contabili applicati della contabilità economico patrimoniale e del bilancio consolidato, al fine di consentire l'affiancamento della contabilità economico patrimoniale alla contabilità finanziaria, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali. Pertanto, il rendiconto relativo all'esercizio 2016 e successivi comprende il conto economico e lo stato patrimoniale;
 - dei principi contabili applicati concernenti il bilancio consolidato, al fine di consentire l'elaborazione del bilancio consolidato concernente l'esercizio 2024.

L'adozione della contabilità economico patrimoniale da parte di tutti gli enti territoriali rappresenta una tappa fondamentale nel processo di armonizzazione contabile, non solo in quanto potenzia significativamente gli strumenti informativi e di valutazione a disposizione degli enti, ma anche in quanto costituisce attuazione della direttiva 2011/85/UE.

Il decreto legislativo n. 118/2011 prevede l'adozione di un sistema di contabilità integrata che, grazie al piano dei conti integrato, garantisce la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto quello economico patrimoniale e consente di rappresentare i collegamenti delle scritture e dei risultati dei due sistemi contabili, finanziario ed economico-patrimoniale.

Con il DL 113/2024, è stata introdotta la fase sperimentale della contabilità ACCRUAL che sarà avviata dall'esercizio 2025. Il comma 3 dell'articolo 10 stabilisce che province, città metropolitane e comuni con popolazione pari o maggiore di 5.000 saranno tenuti alla redazione e alla successiva trasmissione alla banca dati BDAP degli schemi di bilancio per l'esercizio 2025.

Per predisporre i nuovi modelli di conto economico e stato patrimoniale, sarà necessario effettuare la riclassificazione delle voci degli attuali piani dei conti secondo le voci del piano dei conti multidimensionale e le rettifiche e le integrazioni necessarie all'applicazione dei nuovi criteri di valorizzazione e di rilevazione contabile.

IL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo. Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale

nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

E' facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *“La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili”*.
- l'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione. Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:
 - a) Criteri di valutazione utilizzati
 - b) Principali voci del conto del bilancio
 - c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
 - d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
 - e) Analisi dei residui consistenti e con anzianità superiore ai 5 anni
 - f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
 - g) Esiti verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
 - k) Gli oneri e gli impegni sostenuti su strumenti finanziari derivati
 - l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di Enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
 - m) l'elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'ente alla data di chiusura dell'esercizio 2024
- o) Altre informazioni.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, comma 6, del D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, la relazione sulla gestione deve

contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *“disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio”* (D. Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la

forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *“Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118”* (D. Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *“le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)”* (D.Lgs. 118/2011, art. 3/1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);

- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto.
- i dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il consuntivo, come i documenti di rendiconto dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento di sintesi delle due disposizioni di legge sopra menzionate, con cui si propone di valutare l'attività svolta nel corso dell'anno cercando di dare una adeguata spiegazione ai risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

ANALISI DELLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ESERCIZIO 2024

Il Comune di Melissano, al 01.01.2024, registra una popolazione di n. 6.682 abitanti così composta:

Popolazione residente al 1/01/2024		6.682
in età prescolare (0/6 anni)	331	
in età scuola obbligo (7/14 anni)	425	
in forza lavoro prima occupazione (15/29 anni)	1.065	
in età adulta (30/65 anni)	3.246	
in età senile (oltre 65 anni)	1.615	
Nuclei familiari		2826

L'Ente, nel corso dell'esercizio 2024, non ha provveduto all'utilizzo dell'avanzo di amministrazione libero bensì all'utilizzo di avanzo accantonato, vincolato e destinato agli investimenti. Non si è trovato, inoltre, in una delle situazioni previste dagli artt.195 e 222 del TUEL (utilizzo di entrate a destinazione specifica e anticipazioni di tesoreria).

L'Ente ha in essere un contratto di Project Financing finalizzato al servizio di conduzione, adeguamento ed efficientamento degli impianti di illuminazione pubblica, per la durata di anni 20, come di seguito in sintesi qui riportato:

Estremi dell'atto (Numero e data)	CUP	CIG	Oggetto dell'operazione	Valore del contratto - 20 ANNI INCLUSO IVA
Determina 457 del 19/07/2021	G89J21000680005	867657368B	Gestione degli impianti di pubblica illuminazione di proprietà comunale e realizzazione, adeguamento e riqualificazione degli stessi.	4.699.860,90 €

L'Ente ha provveduto alla ricognizione dei servizi pubblici locali di rilevanza economica ex art. 30 del D.lgs. n 201/2022 giusta deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 31/12/2024. I servizi pubblici locali a rilevanza economica per il Comune di Melissano, sono riportati sinteticamente nella seguente tabella:

N	SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	A RILEVANZA ECONOMICA	A RETE	SOGGETTO A VERIFICA PERIODICA
1	Refezione scolastica	APPALTO	SI	NO	SI
2	Igiene urbana	APPALTO	SI	SI	SI
3	Illuminazione pubblica	APPALTO	SI	NO	SI
4	Servizi Cimiteriali	APPALTO	SI	NO	SI
5	Distribuzione gas	Gestito da ZIRETE GAS	SI	SI	SI da ZIRETE GAS
6	Idrico integrato	Gestito da Acquedotto Pugliese S.p.a.	SI	SI	SI da AQP S.p.a

Visto il Conto di gestione dell'agente contabile relativo ai movimenti di cassa dell'anno 2024, reso dall'Economo comunale di questo Ente su modulistica prevista dalla normativa vigente (Mod.23), con Determina Dirigenziale R.G. n. 7 del 17/01/2025, il Responsabile del II Settore ha provveduto all'approvazione e parificazione del Conto di gestione dell'Agente Contabile interno Economo Comunale per l'esercizio 2024.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026, ex art. 170, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000, è stato approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 5 del 18/03/2024, esecutiva ai sensi di legge.

Il bilancio di previsione finanziario 2024/2026 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 9 del 10 Aprile 2024, esecutiva ai sensi di legge. Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione finanziario 2024/2026 attraverso i seguenti atti:

- Delibera di Giunta Comunale n. 45 del 09/05/2024 – Ratificata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 15 del 10/06/2024;
- Delibera di Giunta Comunale n. 77 del 06/09/2024 – Ratificata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 27 del 30/09/2024;
- Delibera di Giunta Comunale n. 83 del 19/09/2024 – Ratificata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 28 del 30/09/2024;
- Delibera di Giunta Comunale n. 97 del 14/11/2024 – Ratificata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 30 del 29/11/2024;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 29/11/2024;
- Delibera di Giunta Comunale n. 105 del 29/11/2024 – Ratificata dal Consiglio Comunale con Delibera n. 42 del 31/12/2024.

La Giunta Comunale ha inoltre approvato:

- il Piano Esecutivo di Gestione per l'esercizio 2024-26 con deliberazione n. 32 del 10/04/2024.
- il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024/2026, previsto dall'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, è stato approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 34 del 10/04/2024, ed è stato successivamente aggiornato con deliberazioni n. 64/2024 – 96/2024 – 116/2024

L'esercizio 2024 continua ad essere caratterizzato dall'applicazione del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, così come recepito dal legislatore agli artt. 179 e 183 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, che impone agli enti territoriali di registrare le obbligazioni attive e passive all'atto del loro perfezionarsi, imputandole però agli esercizi nei quali l'obbligazione diviene esigibile.

SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Di seguito il dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale, approvati con Delibera di Giunta Comunale n. 24 del 18/03/2024:

Mense comprese quelle ad uso scolastico COD. 7050				
Anno di riferimento	Entrate		Uscite	% di copertura
	Contributo Reg.le	Introiti Ticket		
2024	22.000,00	40.000,00	€ 100.000,00	62,00%
2025	22.000,00	40.000,00	€ 100.000,00	62,00%
2026	22.000,00	40.000,00	€ 100.000,00	62,00%

IL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Come si evince dal Prospetto Dimostrativo del Risultato di Amministrazione, l’esercizio 2024 si è chiuso con un risultato d’amministrazione pari a **4.380.203,78**.

La parte disponibile del risultato di amministrazione – Lettera E) è negativa per € **2.202.641,88** così determinata:

 COMUNE DI MELISSANO		CONTO DEL BILANCIO 2024 PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE		
		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio RISCOSSIONI	(+)	1.688.326,09	5.535.965,52	2.828.608,18 7.224.291,61
PAGAMENTI	(-)	1.758.181,50	5.378.330,34	7.136.511,84
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.916.387,95
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			2.916.387,95
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.948.655,75	2.015.191,18	4.963.846,93
di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale				0,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.090.277,64	1.363.527,42	2.453.805,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			190.028,98
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			856.197,06
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE ⁽¹⁾	(-)			0,00
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2024 (A) ⁽²⁾	(=)			4.380.203,78

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2024	
Parte accantonata ⁽³⁾	
Fondo crediti di dubbia esigibilità ⁽⁴⁾	2.195.192,33
Fondo anticipazioni liquidità	2.880.388,91
Fondo perdite società partecipate	0,00
Fondo contenzioso	9.152,00
Altri accantonamenti	514.441,59
B) Totale parte accantonata	5.599.174,83
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	34.484,88
Vincoli derivanti da trasferimenti	838.907,93
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	13.333,33
Altri vincoli	0,00
C) Totale parte vincolata	886.726,14
Parte destinata agli investimenti	
D) Totale parte destinata agli investimenti	96.944,69
E) Totale parte disponibile (E = A - B - C - D)	-2.202.641,88
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto ⁽⁶⁾	0,00

Con riferimento alla parte disponibile del risultato di amministrazione - Lettera E), si specifica quanto segue.

Nell'esercizio 2022, secondo quanto previsto dalla Legge di Bilancio 2023 - Art. 1, comma 789, che ha modificato l'articolo 255, comma 10, del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, è stato iscritto nella parte accantonata (Lettera B), il Fondo di Anticipazione di Liquidità (FAL) pari ad € 3.253.193,23. A seguito della ricostituzione del FAL, il rendiconto ha registrato un maggior disavanzo, al 31/12/2022, di € 2.754.328,51 il quale, secondo quanto previsto dalla L. n. 142/2022 art. 6-quinques, "è ripianato, a decorrere dall'esercizio 2023, entro il termine massimo di dieci anni in quote costanti".

Nella seguente tabella si evidenzia l'andamento del Disavanzo applicato:

Monitoraggio Disavanzo	
Lettera E) Rendiconto 2023	-2.478.428,30
Quota costante disavanzo applicato - Anno 2024	275.432,85
Lettera E) prevista nel Rendiconto 2024	-2.202.995,45

La differenza tra i due valori, **Lettera E) parte disponibile prevista nel Rendiconto 2024 e Lettera E) parte disponibile risultante da Rendiconto 2024**, evidenzia un risultato di gestione ordinario di amministrazione positivo per € 353,57, che di seguito si esplicita:

Lettera E) parte disponibile prevista nel Rendiconto 2024	€ 2.202.995,45
Lettera E) parte disponibile risultante da Rendiconto 2024	€ 2.202.641,88
Risultato di gestione ordinario (differenziale positivo)	€ 353,57

LA GESTIONE DI COMPETENZA

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui.

Gestione residui - I metodo		
Avanzo esercizi precedenti	+	4.581.751,01
Accertamenti c/competenza	+	7.551.156,70
Impegni c/competenza	-	6.741.857,76
Saldo gestione competenza		809.298,94
Maggiori residui attivi	+	1,59
Minori residui attivi	-	52.967,45
Minori residui passivi	+	88.345,73
Saldo gestione residui		35.379,87
Fondo pluriennale vincolato	-	1.046.226,04
Pagamenti per azioni esecutive	-	0
Saldo gestione		-201.547,23
Avanzo		4.380.203,78

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi tre anni è il seguente:

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 2.616.580,77	€ 3.830.351,46	€ 4.380.203,78
<i>Composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 5.004.301,72	€ 5.231.183,01	€ 5.599.174,83
Parte vincolata (C)	€ 291.340,69	€ 1.002.329,88	€ 886.726,14
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 75.266,87	€ 75.266,87	€ 96.944,69
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	-€ 2.754.328,51	-€ 2.478.428,30	-€ 2.202.641,88

Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono inseriti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto **A1**);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto **A2**);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto **A3**);

Nei prospetti allegati al conto del bilancio 2024, sono riportate le voci analitiche della composizione di tali quote.

Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione sono così composte:

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2024	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2024 (con segno -) ⁽¹⁾	Risorse accantonate stanziata nella spesa del bilancio dell'esercizio 2024	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazione liquidità						
	Fondo anticipazione liquidità - Fondo Anticipazione di Liquidità D.L. 35/2013 - D.L. 78/2015 e successive modificazioni	3.000.702,37			-120.313,46	2.880.388,91
	Totale Fondo anticipazione liquidità	3.000.702,37			-120.313,46	2.880.388,91
Fondo perdite società partecipate						
	Totale Fondo perdite società partecipate					
Fondo contenzioso						
	Fondo contenzioso	9.152,00		5.000,00	-5.000,00	9.152,00
	Totale Fondo contenzioso	9.152,00		5.000,00	-5.000,00	9.152,00
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità c/corrente	1.848.095,16		536.242,59	-189.145,42	2.195.192,33
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	1.848.095,16		536.242,59	-189.145,42	2.195.192,33
Accantonamento residui perenti						
	Totale Accantonamento residui perenti					
Altri accantonamenti						
	Altri accantonamenti - Utilizzo Fondo FAL				120.313,46	120.313,46
	Altri accantonamenti - Debiti fuori bilancio	63.041,24				63.041,24
	Altri accantonamenti - Fondo di garanzia debiti commerciali	48.793,86		47.000,00	-95.793,86	
	Altri accantonamenti - Fondo indennità fine mandato sindaco	5.706,63		4.002,00		9.708,63
	Altri accantonamenti - Fondo accantonamento somme recuperate da sentenze	140.394,40				140.394,40
	Altri accantonamenti - Fondo Incremento Contratto Decentrato	6.489,23				6.489,23
	Altri accantonamenti - Fondo Perequazione Minori Entrate	73.344,12			-40.000,00	33.344,12
	Altri accantonamenti - Concorso alla finanza pubblica 2024-2025-2026-2027	35.464,00				35.464,00
	Altri Accantonamenti - Risorse da sentenze favorevoli Avv.to Livello				9.892,65	9.892,65
	Totale Altri accantonamenti	373.233,48		51.002,00	-5.587,75	418.647,73
Fondo di garanzia debiti commerciali						
	Fondo di garanzia debiti commerciali				95.793,86	95.793,86
	Totale Fondo di garanzia debiti commerciali				95.793,86	95.793,86
	Totale	5.231.183,01		592.244,59	-224.252,77	5.599.174,83

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.

Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, comma 1, del TUEL e dall'art. 42, comma 1, del D. Lgs. n. 118/2011, in caso di incapacienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a se stante della spesa nel bilancio di previsione.

Si evidenzia inoltre che l'ente non si è avvalso della facoltà prevista dall'art. 107-bis del D.L. n. 18/2020, secondo cui "1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

Per quanto concerne i residui attivi (ascrivibili al titolo I) di anzianità superiore a cinque anni, si ritiene di non stralciare gli stessi dal conto del bilancio in quanto sono, in parte, oggetto di riscossione coattiva da parte della società di recupero crediti incaricata da parte dell'ente, quindi oggetto di movimentazione nel corso dei diversi esercizi e conseguenziale progressiva riduzione. In ogni caso, tali crediti sono assistiti da idoneo accantonamento nell'ambito del FCDE.

L'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2024, secondo il metodo ordinario, è pari ad euro 2.195.192,33 così composto:

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2024						
Classificazione	Capitolo	Descrizione	Totale accertamenti residui (a)	Accantonamento minimo	Importo accantonato (b)	% (b/a)
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.06.002	13	ACCERTAMENTI I.M.U.	257.569,01	212.468,68	212.468,68	82,49
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.51.001	34	TASSA RIFIUTI - TA.RI.	2.383.546,72	1.862.980,12	1.862.980,12	78,16
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.52.001	32	T.O.S.A.P. TASSA OCCUPAZIONE SPAZI E AREE PUBBLICHE	984,20	704,29	704,29	71,56
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
1.01.01.53.001	18	I.C.P. IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'	3.279,89	3.114,26	3.114,26	94,95
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
Totale Tipologia 1.01			2.645.379,82	2.079.267,35	2.079.267,35	
Totale Titolo 1			2.645.379,82	2.079.267,35	2.079.267,35	
3		Entrate extratributarie				
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.01.01.004	310	FORNITURA ACQUA IN ZONA P.I.P.	31.502,14	26.285,39	26.285,39	83,44
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.01.02.01.014	224	PROVENTI DA SERVIZI CIMITERIALI	4.460,00	3.196,04	3.196,04	71,66
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.01.02.01.014	226	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	180,00	45,22	45,22	25,12
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.01.02.01.999	330	PROVENTI DERIVANTI DAI CORRISPETTIVI DEI CONSORZI DI RECUPERO (CONAJ)	59.020,64	28.560,65	28.560,65	48,39
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.01.03.01.002	255	PROVENTI LOCAZIONE AREA PALAZZO COMUNALE PER ANTENNA TELEFONICA (LINKEM - CELLNEXTITALIA - OPNET SPA)	2.000,00	2.000,00	2.000,00	100,00
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
3.01.03.01.003	255.1	PROVENTI LOCAZIONE AREE MUNICIPIO E SCUOLE COMUNALI PER IMPIANTI FOTOVOLTAICI (ENERGY)	2.400,00	2.400,00	2.400,00	100,00
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
Totale Tipologia 3.01			99.562,78	62.487,30	62.487,30	
3.02		Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
3.02.02.01.004	162	SANZIONI AMMINISTRATIVE - CODICE DELLA STRADA	53.437,68	26.718,84	53.437,68	100,00
		Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni				
Totale Tipologia 3.02			53.437,68	26.718,84	53.437,68	
Totale Titolo 3			153.000,46	89.206,14	115.924,98	
Totale			2.798.380,28	2.168.473,49	2.195.192,33	

Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente. Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una “*significativa probabilità di soccombenza*”.

Il Responsabile del Servizio Contenzioso, giusta comunicazione del 15/04/2025, ha trasmesso il prospetto del Fondo Contenzioso al 31.12.2024 inerente le cause in corso, quantificando l'importo da accantonare in € 9.000,00, così come di seguito specificato:

OGGETTO CONTENZIOSO	VALORE CAUSA	VALUTAZIONE RISCHIO SOCCOMBENZA	IMPORTO ACCANTONATO FONDO	A
Regione puglia Tar Bari rg.290/23 (piano dimensionamento scolastico	indeterminato modesto	50%	€ 3.000,00	
TRIBUNALE DI LECCE COMUNE DI MELISSANO c/ omissis + 1 delibera incarico G.C. n. 61 del 12.5.2021	indeterminabile	20%	€ 3.000,00	
Comune di Melissano c/ omissis	indeterminabile	Non prevedibile	€ 3.000,00	

Pertanto, nel risultato di amministrazione al 31/12/2024, è stato mantenuto l'importo di euro **9.152,00**.

Altri Accantonamenti

Al 31 dicembre 2024 si dispone un ulteriore accantonamento complessivo di euro 418.647,73 di seguito dettagliato:

ALTRI FONDI	
Altri accantonamenti - Utilizzo Fondo FAL	120.313,46 €
Altri accantonamenti - Debiti fuori bilancio	63.041,24 €
Altri accantonamenti - Fondo indennità fine mandato sindaco	9.708,63 €
Altri accantonamenti - Fondo accantonamento somme recuperate da sentenze	140.394,40 €
Altri accantonamenti - Fondo Incremento Contratto Decentrato	6.489,23 €
Altri accantonamenti - Fondo Perequazione Minori Entrate	33.344,12 €
Altri accantonamenti - Concorso alla finanza pubblica 2024-2025-2026-2027	35.464,00 €
Altri Accantonamenti - Risorse da sentenze favorevoli Avv.to Liviello	9.892,65 €
TOTALE	418.647,73 €

Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo, scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4 del D. Lgs. n. 231/2002.

Il ricordato comma 859, determina che l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione è il seguente:

- in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata. Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato. Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento. Poiché il fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato. Ai sensi dell'art. 1, comma 863, della legge n. 145/2018, il Fondo di garanzia debiti commerciali accantonato nel bilancio confluisce nella quota accantonata del risultato di amministrazione ed è liberato nell'esercizio successivo a quello in cui sono rispettate le condizioni di cui alle lettere a) e b) del comma 859.

Sul punto, l'Ente, non avendo rispettato le condizioni previste dalla summenzionata normativa, ha provveduto ad accantonare nel Fondo di Garanzia Debiti Commerciali l'ulteriore importo di € 47.000,00. Pertanto il Fondo di Garanzia Debiti Commerciali al 31/12/2024, registra l'importo di **€ 95.793,86**, come da allegato alla Delibera di Giunta di approvazione del rendiconto 2024.

Fondo Anticipazioni di liquidità

L'Ente, durante l'esercizio finanziario 2024, non ha ricevuto Anticipazione di liquidità di cui al DL 8 aprile 2013, n. 35 (conv. in legge 6 giugno 2013, n. 64).

Il comune di Melissano ha accantonato le risorse liberate a seguito della riduzione del FAL in un'apposita voce denominata "Utilizzo fondo anticipazioni di liquidità". La modalità di copertura delle spese per il rimborso della quota di capitale dell'anticipazione è rappresentata da entrate correnti.

Fondo Solidarietà Comunale e fondo Funzioni Fondamentali

Il Fondo Solidarietà Comunale del 2024 è costituito, a mente del comma 449 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016, come segue:

- quota finalizzata al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali svolti in forma singola o associata (lettera d-quinquies del comma 449);
- quota finalizzata ad incrementare l'ammontare dei posti disponibili nei servizi educativi per l'infanzia (lettera d-sexies del comma 449);
- quota finalizzata ad incrementare il numero di studenti disabili, frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado, privi di autonomia, a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (lettera d-octies del comma 449).

Le quote di cui innanzi sono oggetto di rendicontazione da parte dell'Ente al MEF tramite l'applicativo SOGEI entro il 31/05/2025.

Osservato che alla data odierna l'Ente non ha ancora provveduto a quanto innanzi, in via prudenziale, si è ritenuto opportuno dover vincolare tutte le risorse attribuite al Comune nell'annualità 2024 così come segue:

Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2024

Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - Centri estivi, servizi socioeducativi territoriali e centri con funzione educativa e ricreativa per i minori	6.353,00
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - Incremento dotazione FSC 2022 di 30 mln trasporto studenti in disabilità art. 1, c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 30.05.2022).	3.475,44
	Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili - CONTRIBUTI PER LA FORNITURA GRATUITA 0 SENIGRATUITA DI LIBRI DI TESTO	24.656,44
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (I/1)		34.484,88
Vincoli derivanti da trasferimenti		
	Vincoli derivanti da trasferimenti - FONDI VINCOLATI - ARIF - CONTRIBUTO A RIVERSARE A COMUNI DEL COMPENSORIO DI LECCE E BRINDISI	3.545,46
	Vincoli derivanti da trasferimenti - FONDO DAMBITO DI INCENTIVAZIONE ALLAPREVENZIONE E RIDUZIONE DEI RIFIUTI	8.971,42
	Vincoli derivanti da trasferimenti-Incremento dotazione F.S.C. 2022 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 254,923 mln art.1, c. 449, lettera d-quinquies, primo periodo, L.232/2016.	31.905,92
	Vincoli derivanti da trasferimenti - Incremento dotazione F.S.C. 2022 di 300 mln art.1, comma 449, lettera d-quater L. 232/2016	6.264,26
	Vincoli derivanti da trasferimenti - Incremento dotazione FSC 2022 di 120 mln posti disponibili negli asili nido art.1, comma 449 lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 19.07.2022)	38.365,62
	Vincoli derivanti da trasferimenti - Abbattimento barriere architettoniche	2.500,00

	Vincoli derivanti da trasferimenti - Contributo C 190.000,00 - Spese di progettazione definitiva ed esecutiva per rigenerazione urbana e riduzione del degrado sociale circoscrizione	180.365,96
	Vincoli derivanti da trasferimenti - Contributo C 160.000,00 - Progetto di rigenerazione urbana e miglioramento decoro urbano via Racale (CAP U 3067)	154.575,88
	Vincoli derivanti da trasferimenti - Contributo C 170.000,00 - Spese di progettazione per sostituzione plesso scolastico scuola primaria via Mazzino (CAP U 3068)	42.103,92
	Vincoli derivanti da trasferimenti - Messa in sicurezza del territorio per rischio idrogeologico Area PIP (U 3080)	223.931,62
	PNRR - CONTRIBUTO C 20.344,00 - Awiso Nisura 1.3.1 "PDND"	6.436,00
	PNRR MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" - contributo C 32.589,00	2.345,20
	PNRR M2C4 - Investimento 2.2 -Contributi per investimenti destinati ad opere pubbliche in materia di efficientamento energetico e di sviluppo sostenibile di cui al Decreto del 14 e 30 gennaio 2020, ai sensi dell'art. 1, commi 29-37, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio 2020) - FRACCARO 2023	985,06
	CONTRIBUTO C 50.678,33 - RIPARTIZIONE DEL FONDO PER LA PROGETTAZIONE TERRITORIALE D.P.C.M. 17/12/2021 (CAP. U 3042)	20.632,31
	FONDO PER L'ASSISTENZA ALL'AUTONOMIA E ALLA COMUNICAZIONE ALUNNI CON DISABILITA' (L. 104/1992) - (U. CAP 1s10.4)	4.366,30
	Incremento dotazione F.S.C. 2024 sviluppo servizi sociali comuni R.S.O. 345,923 mln art. 1, comma 449, lettera d- quinquies, primo periodo, L. 232/2016. (QuotaAnno 2024- Da Rendicontare)	38.208,68
	Incremento dotazione FSC 2024 di 230 mln posti disponibili negli asili nido art. 1, comma 449, lettera d-sexies, L. 232/2016 (DM 18/01/2024). (Quota Anno 2024 - Da Rendicontare)	69.013,80
	Incremento dotazione FSC 2024 di 80 mln trasporto studenti in disabilità art. 1 c. 449, lettera d-octies, L. 232/2016 (DM 10/01/2024). (quota Anno 2024 - Da Rendicontare)	4391,02
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (I/ 2)		838.907,93
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		
	Vincoli formalmente attribuiti dall'ente - Contributo edilizia scolastica D.L. 10/08/20 n. 104 - Affitto Scuola Infanzia L. Da Vinci	13.333,33
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (1/4)		13.333,33
Totale risorse vincolate (I = I/ 1 + I/ 2 + I/3 + I/4 + I/0)		886.726,14

Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)

COMPOSIZIONE DEL PNRR PER MISSIONI E COMPONENTI



Missione 1: Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo

Sostiene la transizione digitale del Paese, nella modernizzazione della pubblica amministrazione, nelle infrastrutture di comunicazione e nel sistema produttivo. Ha l'obiettivo di garantire la copertura di tutto il territorio con reti a banda ultra-larga, migliorare la competitività delle filiere industriali, agevolare l'internazionalizzazione delle imprese. Investe inoltre sul rilancio di due settori che caratterizzano l'Italia: il turismo e la cultura.

COMPONENTI MISSIONE 1

M1 C1 - DIGITALIZZAZIONE. INNOVAZIONE E SICUREZZA NELLA PA



Missione 2: Rivoluzione verde e transizione ecologica

È volta a realizzare la transizione verde ed ecologica della società e dell'economia per rendere il sistema sostenibile e garantire la sua competitività. Comprende interventi per l'agricoltura sostenibile e per migliorare la capacità di gestione dei rifiuti; programmi di investimento e ricerca per le fonti di energia rinnovabili; investimenti per lo sviluppo delle principali filiere industriali della transizione ecologica e la mobilità sostenibile. Prevede inoltre azioni per l'efficientamento del patrimonio immobiliare pubblico e privato; e iniziative per il contrasto al dissesto idrogeologico, per salvaguardare e promuovere la biodiversità del territorio, e per garantire la sicurezza dell'approvvigionamento e la gestione sostenibile ed efficiente delle risorse idriche.

COMPONENTI MISSIONE 2

M2 C1 – AGRICOLTURA SOSTENIBILE ED ECONOMIA CIRCOLARE

M2 C2 - TRANSIZIONE ENERGETICA E MOBILITÀ SOSTENIBILE

M2 C3 - EFFICIENZA ENERGETICA E RIQUALIFICAZIONE DEGLI EDIFICI

M2 C4 - TUTELA DEL TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA.



Missione 3: Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Si pone l'obiettivo di rafforzare ed estendere l'alta velocità ferroviaria nazionale e potenziare la rete ferroviaria regionale, con una particolare attenzione al Mezzogiorno. Potenzia i servizi di trasporto merci secondo una logica intermodale in relazione al sistema degli aeroporti. Promuove l'ottimizzazione e la digitalizzazione del traffico aereo. Punta a garantire l'interoperabilità della piattaforma logistica nazionale (PNL) per la rete dei porti.

COMPONENTI MISSIONE 3

M3 C1 – RETE FERROVIARIA AD ALTA VELOCITÀ /CAPACITÀ E STRADE SICURE

M3 C2 - INTERMODALITÀ E LOGISTICA INTEGRATA



Missione 4: Istruzione e ricerca

Punta a colmare le carenze strutturali, quantitative e qualitative, dell'offerta di servizi di istruzione nel nostro Paese, in tutto in ciclo formativo. Prevede l'aumento dell'offerta di posti negli asili nido, favorisce l'accesso all'università, rafforza gli strumenti di orientamento e riforma il reclutamento e la formazione degli insegnanti. Include anche un significativo rafforzamento dei sistemi di ricerca di base e applicata e nuovi strumenti per il trasferimento tecnologico, per innalzare il potenziale di crescita.

COMPONENTI MISSIONE 4

M4 C1 – POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA DEI SERVIZI DI ISTRUZIONE DAGLI ASILI NIDO ALLE UNIVERSITÀ

M4 C2 – DALLA RICERCA ALL'IMPRESA



Missione 5: Coesione e inclusione

Investe nelle infrastrutture sociali, rafforza le politiche attive del Lavoro e sostiene il sistema duale e l'imprenditoria femminile. Migliora il sistema di protezione per le situazioni di fragilità sociale ed economica, per le famiglie, per la genitorialità. Promuove inoltre il ruolo dello sport come fattore di inclusione. Un'attenzione specifica è riservata alla coesione territoriale, col rafforzamento delle Zone Economiche Speciali e la Strategia nazionale delle aree interne. Potenzia il Servizio Civile Universale e promuove il ruolo del terzo settore nelle politiche pubbliche.

COMPONENTI MISSIONE 5

M5 C1 - POLITICHE PERIL LAVORO

MS C2 – INFRASTRUTTURE SOCIALI, FAMIGLIE COMUNITÀ E TERZO SETTORE
M5C3 - INTERVENTI SPECIALI PER LA COESIONETERRITORIALE



Missione 6: Salute

È focalizzata su due obiettivi: il rafforzamento della prevenzione e dell’assistenza sul territorio, con l’integrazione tra servizi sanitari e sociali, e l’ammodernamento delle dotazioni tecnologiche del Servizio Sanitario Nazionale (SSN). Potenzia il Fascicolo Sanitario Elettronico e lo sviluppo della telemedicina. Sostiene le competenze tecniche, digitali e manageriali del personale del sistema sanitario, oltre a promuovere la ricerca scientifica in ambito biomedico e sanitario.

COMPONENTI MISSIONE 6

M6 C1 - RETI DI PROSSIMITÀ, STRUTTURE ETELEMEDICINA PER L'ASSISTENZA SANITARIATERRITORIALE

M6 C2 - INNOVAZIONE, RICERCA E DIGITALIZZAZIONE DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE

Per quanto concerne la contabilizzazione, le risorse di entrata andranno stanziare, in base alla natura della spesa, alla voce “E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti” da Ministeri oppure alla voce “E.4.02.01.01.001 - Trasferimenti in conto capitale da Ministeri”, valorizzando correttamente la codifica della transazione elementare. In tal senso, si rappresenta che il nostro ente, già nell’esercizio 2024, ha provveduto a istituire appositi capitoli di PEG, sia di parte entrata sia di parte spesa, secondo le specifiche al fine di monitorare strettamente lo sviluppo e l’evoluzione dei singoli finanziamenti.

Di seguito si propone una sintesi degli interventi comunali già finanziati con risorse del PNRR.

MISSIONE E COMPONENTE	INVESTIMENTO	IMPORTO TOTALE ASSEGNATO / RICHIESTO	IMPORTO TOTALE LIQUIDATO AL 31/12/2024
M1C1	1.3.1 – Piattaforma Digitale Nazionale dati	€ 20.344,00	€ 20.344,00
M1C1	1.2 – Abilitazione al Cloud per le PA Locali	€ 121.992,00	
M1C1	1.4.5 – Piattaforma Notifiche Digitali	€ 32.589,00	€ 32.589,00
M1C1	1.4.1 – Esperienza del Cittadino nei Servizi Pubblici	€ 155.234,00	
M1C1	1.4.3 – Pago PA - COMUNI - GIUGNO 2024”	€ 11.998,00	
M4C1	1.1 – Asili Nido Piano per asili nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	€ 2.323.200,00	€ 633.600,00
M5C3	1.1.1 - Ristrutturazione e riqualificazione funzionale energetica dell'ex edificio scuola elementare di via Q. Sella in centro polivalente per attività sociali ed assistenziali per centro di accoglienza dei migranti con relative infrastrutture (Piano in Uscita dal PNRR)	€ 999.500,00	

M5C2	1.2 - Ristrutturazione ed ampliamento dell'immobile di via Rossini da adibire a residenza per persone con disabilità	€ 220.000,00	
M5C2	1.3 - Realizzazione di parchi e percorsi attrezzati per la pratica sportiva libera	€ 35.000,00	€ 10.500,00
M1C1	1.4.3 – App IO	€ 11.662,00	
M1C1	1.4.4 – Spid CIE	€ 14.000,00	
M1C1	1.4.4 - Estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR) - Adesione allo Stato Civile digitale (ANSC) - Comuni (luglio 2024)	€ 8.979,20	
TOTALE		€ 3.954.498,20	€ 697.033,00

Quote risorse destinate investimenti nel risultato di amministrazione (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

- Parte Destinata Agli Investimenti - € 96.944,69

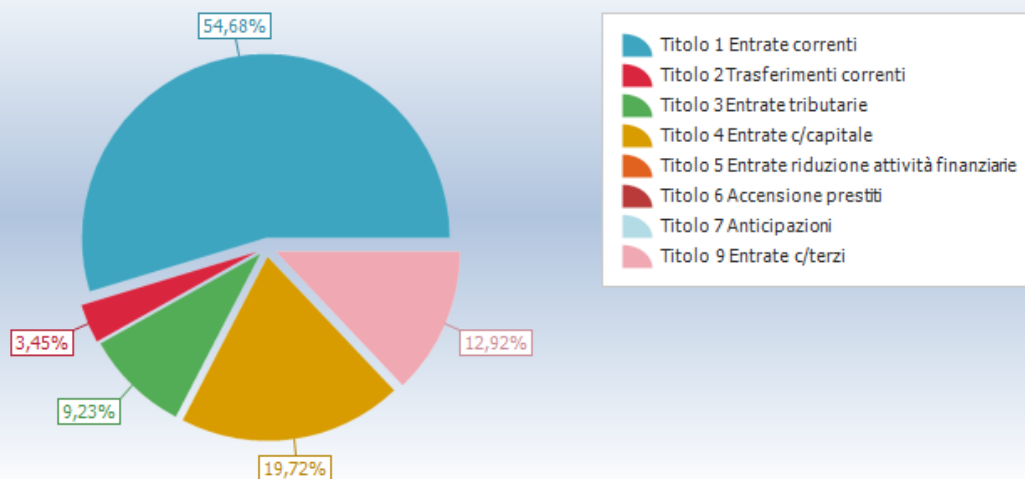
Il risultato della gestione di competenza

La gestione di Competenza dell'esercizio 2024 può essere sinteticamente rappresentata dal seguente prospetto:

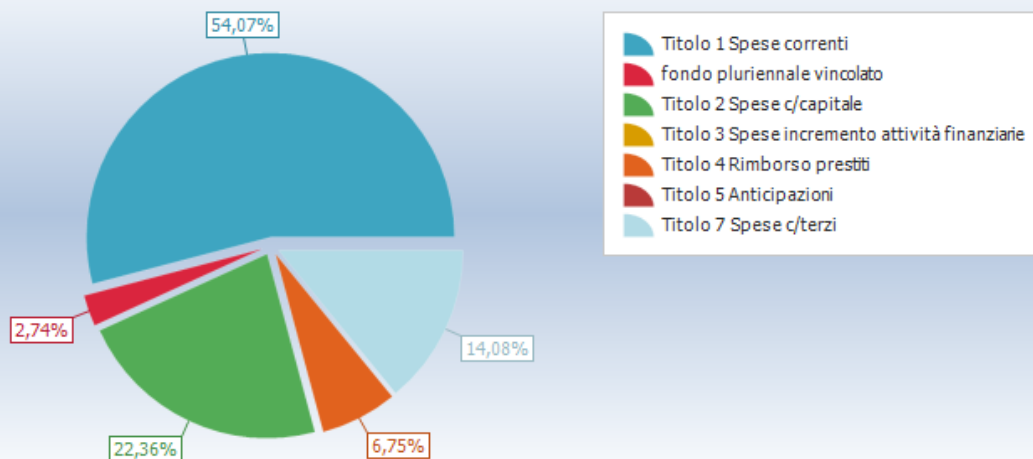
QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO					
ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.828.608,18			
Utilizzo avanzo di amministrazione	4.010.134,42		Disavanzo di amministrazione	275.432,85	
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	28.342,69				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	723.056,86				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 Entrate correnti	4.129.155,78	4.225.506,11	Titolo 1 Spese correnti	3.748.349,77	3.686.317,71
			fondo pluriennale vincolato	190.028,98	
Titolo 2 Trasferimenti correnti	260.392,43	283.316,18			
Titolo 3 Entrate tributarie	696.905,27	635.531,25	Titolo 2 Spese c/capitale	1.549.826,97	2.068.484,62
			fondo pluriennale vincolato	856.197,06	
Titolo 4 Entrate c/capitale	1.488.975,18	1.130.864,52	Titolo 3 Spese incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			fondo pluriennale vincolato	0,00	
Titolo 5 Entrate riduzione attività	0,00	0,00			

finanziarie					
Totale entrate finali	6.575.428,66	6.275.218,06	Totale spese finali	6.344.402,78	5.754.802,33
Titolo 6 Accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso prestiti	467.952,98	467.952,98
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 Anticipazioni	0,00	0,00	Titolo 5 Anticipazioni	0,00	0,00
Titolo 9 Entrate c/terzi	975.728,04	949.073,55	Titolo 7 Spese c/terzi	975.728,04	913.756,53
Totale entrate dell'esercizio	7.551.156,70	7.224.291,61	Totale spese dell'esercizio	7.788.083,80	7.136.511,84
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	12.312.690,67	10.052.899,79	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.063.516,65	7.136.511,84
DISAVANZO DELL'ESERCIZIO	0,00		AVANZO COMPETENZA/FONDO CASSA	4.249.174,02	2.916.387,95
TOTALE A PAREGGIO	12.312.690,67	10.052.899,79	TOTALE A PAREGGIO	12.312.690,67	10.052.899,79

Accertamenti



Impegni



Disciplina dell'equilibrio di bilancio

L'Ente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica per l'anno 2024:

EQUILIBRI DI BILANCIO		
EQUILIBRIO ECONOMICO - FINANZIARIO		COMPETENZA (accertamenti e impegni)
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	28.342,69
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	275.432,85
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	5.086.453,48
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	3.748.349,77
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione	(-)	0,00
<i>D1) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)</i>	(-)	<i>190.028,98</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
F1) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	467.952,98
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
<i>F2) Fondo anticipazioni di liquidità</i>	(-)	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+Q1+B+C-D-D1-D2-E-E1-F1-F2)		433.031,59
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI		
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti e per rimborso prestiti	(+)	3.088.089,16
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00
O1) RISULTATO DI COMPETENZA DI PARTE CORRENTE (O1=G+H+I-L+M)		3.521.120,75
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	592.244,59
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	193.699,93
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		2.735.176,23
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	-224.252,77
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		2.959.429,00
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	922.045,26
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	723.056,86
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(-)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	1.488.975,18

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	1.549.826,97
U1) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	856.197,06
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(-)	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
E1) Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Z1) RISULTATO DI COMPETENZA IN C/CAPITALE (Z1 = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-U1-U2-V-Y2+E+E1)		728.053,27
- Risorse accantonate in c/capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in c/capitale nel bilancio	(-)	558.872,96
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO IN C/CAPITALE		169.180,31
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+/-)	(-)	0,00
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO IN CAPITALE		169.180,31
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(-)	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00
Y1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Y2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in spesa	(+)	0,00
W1) RISULTATO DI COMPETENZA (W/I = O1+Z1+J+J1-J2+S1+S2+T-X1-X2-Y-Y1+Y2)		4.249.174,02
- Risorse accantonate stanziare nel bilancio dell'esercizio N	(-)	592.244,59
- Risorse vincolate nel bilancio	(-)	752.572,89
W2/EQUILIBRIO DI BILANCIO		2.904.356,54
- Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto	(-)	-224.252,77
W3/EQUILIBRIO COMPLESSIVO		3.128.609,31
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:		

O1) Risultato di competenza di parte corrente		3.521.120,75
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	3.088.089,16
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
- Risorse accantonate di parte corrente stanziare nel bilancio dell'esercizio N (1)	(-)	592.244,59
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+/-) (2)	(-)	-224.252,77
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio (3)	(-)	193.699,93
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		-128.660,16

L'avanzo proveniente dall'equilibrio di parte corrente deriva dall'applicazione dei principi illustrati nell'allegato 4/2 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, che illustra in modo analitico le modalità con le quali vanno assunti e registrati gli accertamenti e gli impegni. L'art. 1, commi 819 e ss. della legge n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzino il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge n. 145/2018, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli art. 117, comma 3, e 119, comma 2, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali disposizioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145:

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. I richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232/2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'art. 1 della legge n. 232/2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

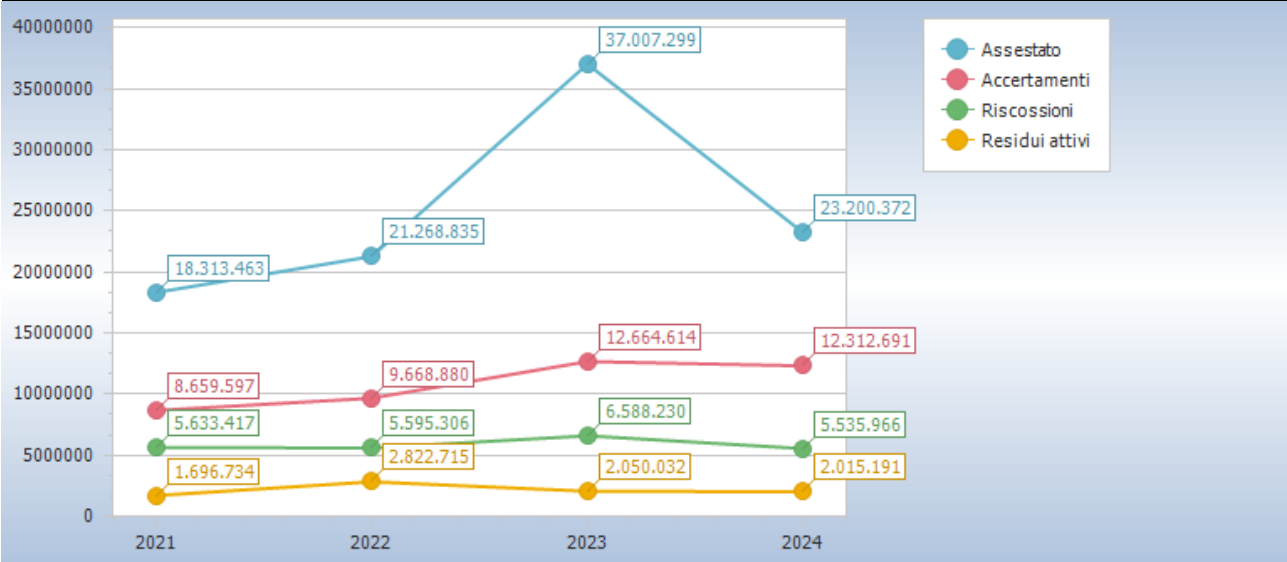
A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio ed alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dall'articolo 1, comma 469, della legge n. 232/2016. Ciò premesso, si rammenta che l'articolo 1, comma 902, della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'art. 161 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 con il quale viene stabilito che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno. Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero. I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP. Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato. In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione

dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale. Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Analisi delle Entrate

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti assunti, si ricava quanto segue:

Riepilogo Titoli ENTRATE						
Tipologia	Somme stanziare	Accertato		Incassato		Residui attivi
		Accertamenti	%	Reversali	%	
0. Avanzo di amministrazione/Utilizzo fondo pluriennale vincolato	4.761.533,97	4.761.533,97	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	4.492.096,11	4.129.155,78	91,92	3.303.640,17	80,01	825.515,61
2. Trasferimenti correnti	324.724,93	260.392,43	80,19	260.392,43	100,00	0,00
3. Entrate extratributarie	535.208,38	696.905,27	130,21	563.921,09	80,92	132.984,18
4. Entrate in conto capitale	7.231.809,01	1.488.975,18	20,59	461.520,56	31,00	1.027.454,62
6. Accensione Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9. Entrate per conto terzi e partite di giro	3.355.000,00	975.728,04	29,08	946.491,27	97,00	29.236,77
Totale	23.200.372,40	12.312.690,67	53,07	5.535.965,52	44,96	2.015.191,18



IMU

Trattasi di tributo in autoliquidazione, il cui andamento degli incassi risulta essere il seguente:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
IMU ORDINARIA INCASSATA 1/1 - 31/12	680.638,51 €	788.673,71 €	773.061,61 €	923.629,83 €	910.398,82 €	807.499,70 €	806.461,70 €	798.901,71 €

IMU 2018	-	-	64.448,02 €	7.678,40 €	49.758,66 €	11.020,13 €	10.482,15 €	62,00 €
IMU 2019	-	-	-	30.613,76 €	52.507,10 €	10.371,09 €	14.059,19 €	17.345,14 €
IMU 2020	-	-	-	-	95.201,07 €	14.120,00 €	7.142,43 €	14.650,74 €
IMU 2021	-	-	-	-	-	36.340,60 €	8.386,60 €	10.723,25 €
IMU 2022	-	-	-	-	-	-	54.986,53 €	11.536,77 €
IMU 2023	-	-	-	-	-	-	-	70.831,60 €
ACCERTAMENTIO IMU DAL 2022	85.208,21 €	96.099,00 €	43.514,00 €					

L'ufficio ha posto nell'ultimo triennio, particolare attenzione al recupero del tributo relativo agli anni precedenti, con particolare attenzione al triennio 2017/2019, mediante l'emissione di avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento del tributo, nonché dando la possibilità ai contribuenti di potersi ravvedere per gli anni successivi a quello relativo all'avviso di accertamento.

TARI

Gli incassi relativi al tributo ordinario, sono progressivamente aumentati sino a registrare nell'annualità 2024, per la sola competenza, l'importo di € 876.729,00. Di seguito si illustra l'andamento degli incassi:

	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
TARI ORDINARIA INCASSATA 1/1 - 31/12	690.532,52 €	658.037,88 €	638.242,23 €	638.632,51 €	626.370,25 €	646.121,77 €	766.035,00 €	876.729,00 €
TARI 2017	-	78.898,68 €	6.429,45 €	4.861,00 €	3.189,00 €	22.785,00 €	2.895,00 €	- €
TARI 2018	-	-	52.243,88 €	8.357,25 €	7.884,00 €	36.497,00 €	9.285,00 €	1.285,00 €
TARI 2019	-	-	-	171.647,57 €	20.908,25 €	18.172,75 €	15.252,25 €	35.439,75 €
TARI 2020	-	-	-	-	149.394,55 €	26.525,00 €	19.511,00 €	10.658,00 €
TARI 2021	-	-	-	-	-	168.930,70 €	26.574,06 €	15.321,00 €
TARI 2022	-	-	-	-	-	-	224.026,60 €	32.624,00 €
TARI 2023	-	-	-	-	-	-	-	161.360,00 €
ACCERTAMENTIO TARI EMESSI DAL 2022	12.911,00 €	22.438,38 €	20.536,00 €					

L'ufficio ha posto nell'ultimo triennio, particolare attenzione al recupero del tributo relativo agli anni precedenti, con particolare attenzione al triennio 2017/2019, mediante l'emissione di avvisi di accertamento per omesso/parziale versamento del tributo, nonché dando la possibilità ai contribuenti di potersi ravvedere per gli anni successivi a quello relativo all'avviso di accertamento. Inoltre l'attività si è concentrata sull'aumento della base imponibile assoggettata al tributo (aumento dei Mq tassati), ponendo in essere una revisione delle utenze non domestiche, applicando la corretta tassazione per le medesime sulla base delle convenzioni in essere (produttori di rifiuti speciali, utenze fuoriuscite dal servizio pubblico, utenze che hanno avviato a riciclo/recupero i propri rifiuti). Inoltre si è svolta una attenta analisi (ancora in corso) circa l'individuazione di utenze (domestiche e non) non dichiarate al tributo o dichiarate in maniera infedele (avvisi per omessa/infedele dichiarazione della Tari), garantendo anche per le medesime utenze, lo strumento del contraddittorio preventivo, quindi la possibilità di ravvedersi per gli anni successivi al provvedimento di accertamento.

PROVENTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

PROVENTI DALLE CONCESSIONI EDILIZIE E SANZIONI URBANISTICHE	2022	2023	2024
Accertamento	€ 178.889,47	€ 94.541,82	€ 97.822,03
Riscossione	€ 176.971,41	€ 94.541,82	€ 97.822,03

I proventi sono destinati alla copertura delle spese sia sul Titolo 1 – Spesa Corrente, sia sul Titolo 2 – Spesa in conto capitale.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 del d.lgs.

L'art. 208 del D. Lgs. n. 285/1992 stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - o in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - o in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - o ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

	2022	2023	2024
Accertamento	€ 12.611,08	€ 4.923,13	€ 54.469,17
Riscossione	€ 12.611,08	€ 4.923,13	€ 1.031,49
%riscossione	100,00%	100,00%	1,89%

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

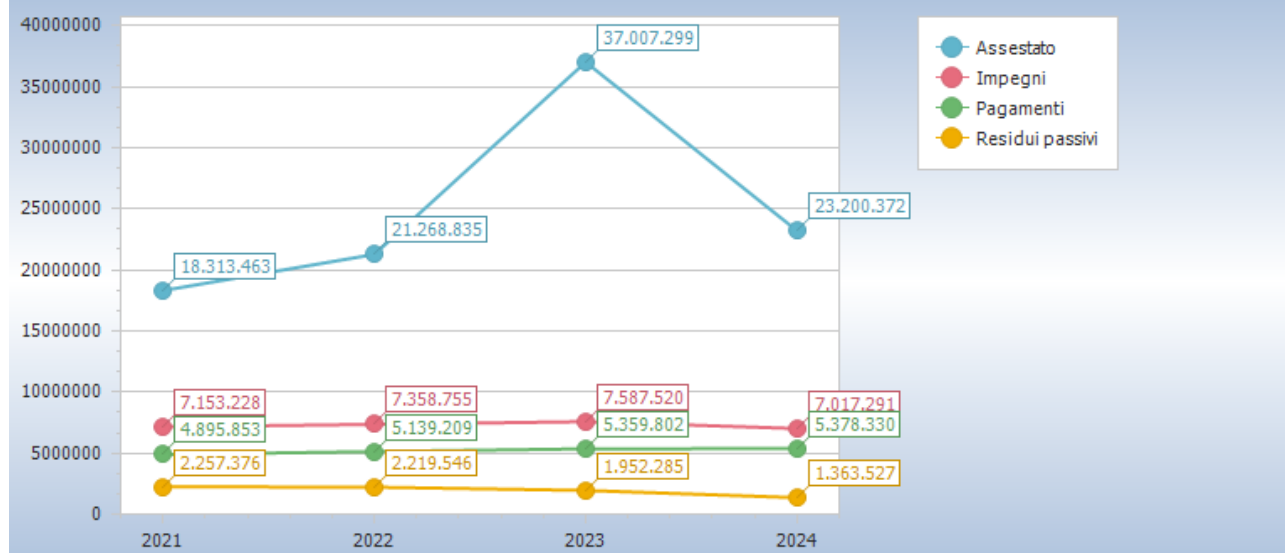
Le entrate accertate nell'anno 2024 sono pressoché costanti rispetto a quelle dell'esercizio 2023.

Analisi della Spesa

L'analisi della spesa corrente, nelle proprie componenti, denota quanto segue:

Riepilogo Titoli SPESE						
Macroaggregato	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Mandati	%	
0. Disavanzo di amministrazione	275.432,85	275.432,85	100,00	0,00	0,00	0,00
1. Spese correnti	7.702.873,44	3.748.349,77	49,89	2.893.259,86	77,19	855.089,91

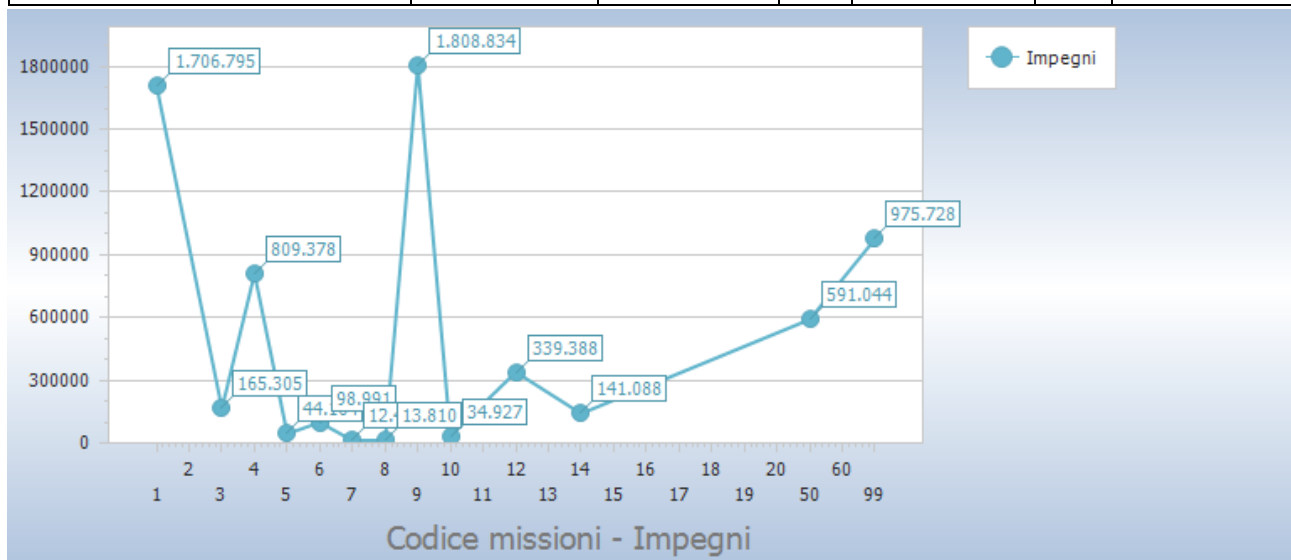
di cui fondo pluriennale vincolato	190.028,98					
2. Spese in conto capitale	8.899.113,13	1.549.826,97	19,27	1.205.241,89	77,77	344.585,08
di cui fondo pluriennale vincolato	856.197,06					
4. Rimborso Prestiti	467.952,98	467.952,98	100,00	467.952,98	100,00	0,00
5. Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7. Uscite per conto terzi e partite di giro	3.355.000,00	975.728,04	29,08	811.875,61	83,21	163.852,43
Totale	23.200.372,40	7.017.290,61	31,67	5.378.330,34	76,64	1.363.527,42



Riepilogo missioni

Missione	Somme stanziare	Impegnato		Pagato		Residui passivi
		Impegni	%	Pagamenti	%	
01 Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.367.713,23	1.706.794,87	78,08	1.247.543,83	73,09	459.251,04
di cui fondo pluriennale vincolato	181.890,53					
03 Ordine pubblico e sicurezza	211.341,40	165.305,17	82,10	140.645,72	85,08	24.659,45
di cui fondo pluriennale vincolato	10.000,00					
04 Istruzione e diritto allo studio	2.701.680,43	809.377,65	38,52	595.732,55	73,60	213.645,10
di cui fondo pluriennale vincolato	600.646,57					
05 Tutela e valorizzazione dei beni e attivita' culturali	44.681,26	44.163,69	100,00	42.063,83	95,25	2.099,86
di cui fondo pluriennale vincolato	517,57					
06 Politiche giovanili, sport e tempo libero	827.327,67	98.991,12	12,01	93.651,12	94,61	5.340,00
di cui fondo pluriennale vincolato	3.168,85					
07 Turismo	13.070,00	12.405,13	94,91	12.405,13	100,00	0,00
08 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	343.314,19	13.810,00	4,06	0,00	0,00	13.810,00

di cui fondo pluriennale vincolato	2.800,27					
09 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5.030.960,13	1.808.834,34	37,50	1.375.876,55	76,06	432.957,79
di cui fondo pluriennale vincolato	207.824,22					
10 Trasporti e diritto alla mobilità	89.915,09	34.927,34	58,57	30.297,82	86,75	4.629,52
di cui fondo pluriennale vincolato	30.284,51					
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.511.023,68	339.387,96	22,58	308.288,46	90,84	31.099,50
di cui fondo pluriennale vincolato	8.000,00					
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	150.963,00	141.088,28	94,14	128.905,55	91,37	12.182,73
di cui fondo pluriennale vincolato	1.093,52					
20 Fondi e accantonamenti	3.461.215,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	592.167,22	591.044,17	99,81	591.044,17	100,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	3.355.000,00	975.728,04	29,08	811.875,61	83,21	163.852,43
Totale	23.200.372,40	6.741.857,76	30,43	5.378.330,34	79,78	1.363.527,42



Missione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
1 Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.498.901,84	207.893,03	0,00	0,00	0,00
3 Ordine pubblico e sicurezza	165.305,17	0,00	0,00	0,00	0,00
4 Istruzione e diritto allo studio	167.954,07	641.423,58	0,00	0,00	0,00
5 Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1.218,78	42.944,91	0,00	0,00	0,00
6 Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	98.991,12	0,00	0,00	0,00
7 Turismo	0,00	12.405,13	0,00	0,00	0,00
8 Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	13.810,00	0,00	0,00	0,00
9 Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.502.383,67	306.450,67	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	14.999,92	19.927,42	0,00	0,00	0,00
12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	177.558,65	161.829,31	0,00	0,00	0,00

13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	96.936,48	44.151,80	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	123.091,19	0,00	0,00	467.952,98	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
99 Servizi per conto terzi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	3.748.349,77	1.549.826,97	0,00	467.952,98	0,00

LA GESTIONE RESIDUI

In occasione del c.d. Riaccertamento Ordinario 2024, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 40 del 17/04/2025, il Comune ha dato seguito al disposto del Principio Generale della Competenza Finanziaria c.d. Potenziata, stralciando dal conto del bilancio tutti quegli impegni per i quali non è stata verificata l'obbligazione sottostante. Da tale operazione discende il risultato di amministrazione, nella sua componente derivante dalla gestione residui.

Oltre a tale operazione, si è provveduto alla verifica puntuale dei residui attivi, che rappresentano crediti esigibili e non incassati. Il volume dei crediti scaduti e non incassati, ai sensi del Principio Contabile applicato della Contabilità Finanziaria, allegato 4/2, obbliga questa amministrazione ad accantonare una quota del risultato di amministrazione a copertura del potenziale insoluto delle poste iscritte a residuo.

Andamento gestione residui								
Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui incassati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.855.187,12	1,59	24.990,83	-24.989,24	2.830.197,88	921.865,94	1.908.331,94
2	Trasferimenti correnti	49.993,95	0,00	22.591,75	-22.591,75	27.402,20	22.923,75	4.478,45
3	Entrate extratributarie	174.078,06	0,00	2.546,66	-2.546,66	171.531,40	71.610,16	99.921,24
4	Entrate in conto capitale	1.406.949,66	0,00	0,00	0,00	1.406.949,66	669.343,96	737.605,70
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	203.738,91	0,00	2.838,21	-2.838,21	200.900,70	2.582,28	198.318,42
Totale		4.689.947,70	1,59	52.967,45	-52.965,86	4.636.981,84	1.688.326,09	2.948.655,75

Titolo		Residui iniziali	Variazioni			Residui rimasti	Residui pagati	Residui al 31/12
			Maggiori residui	Minori residui	Totale			
1	Spese correnti	1.435.551,64	0,00	74.518,19	-74.518,19	1.361.033,45	793.057,85	567.975,60
2	Spese in conto capitale	1.252.376,03	0,00	5.045,03	-5.045,03	1.247.331,00	863.242,73	384.088,27
4	Rimborso Prestiti	74.409,55	0,00	0,00	0,00	74.409,55	0,00	74.409,55
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	174.467,65	0,00	8.782,51	-8.782,51	165.685,14	101.880,92	63.804,22

Totale	2.936.804,87	0,00	88.345,73	-88.345,73	2.848.459,14	1.758.181,50	1.090.277,64
---------------	---------------------	-------------	------------------	-------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Anzianità dei residui attivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	496.300,75	294.645,91	670.196,30	447.188,98	825.515,61	2.733.847,55
2	Trasferimenti correnti	510,15	2.168,30	0,00	1.800,00	0,00	4.478,45
3	Entrate extratributarie	9.063,25	46.796,09	23.338,85	20.723,05	132.984,18	232.905,42
4	Entrate in conto capitale	71.943,15	47.414,03	443.556,72	174.691,80	1.027.454,62	1.765.060,32
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	40.994,52	15.772,76	95.676,90	45.874,24	29.236,77	227.555,19
Totale		618.811,82	406.797,09	1.232.768,77	690.278,07	2.015.191,18	4.963.846,93

Anzianità dei residui passivi al 31/12/2024							
Titolo		Anno 2020 e precedenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024	Totale
1	Spese correnti	122.976,47	80.812,74	135.418,99	228.767,40	855.089,91	1.423.065,51
2	Spese in conto capitale	772,45	99.383,17	23.999,59	259.933,06	344.585,08	728.673,35
4	Rimborso Prestiti	0,00	0,00	37.271,87	37.137,68	0,00	74.409,55
7	Uscite per conto terzi e partite di giro	2.736,85	9.225,38	49.594,54	2.247,45	163.852,43	227.656,65
Totale		126.485,77	189.421,29	246.284,99	528.085,59	1.363.527,42	2.453.805,06

LA GESTIONE DI CASSA

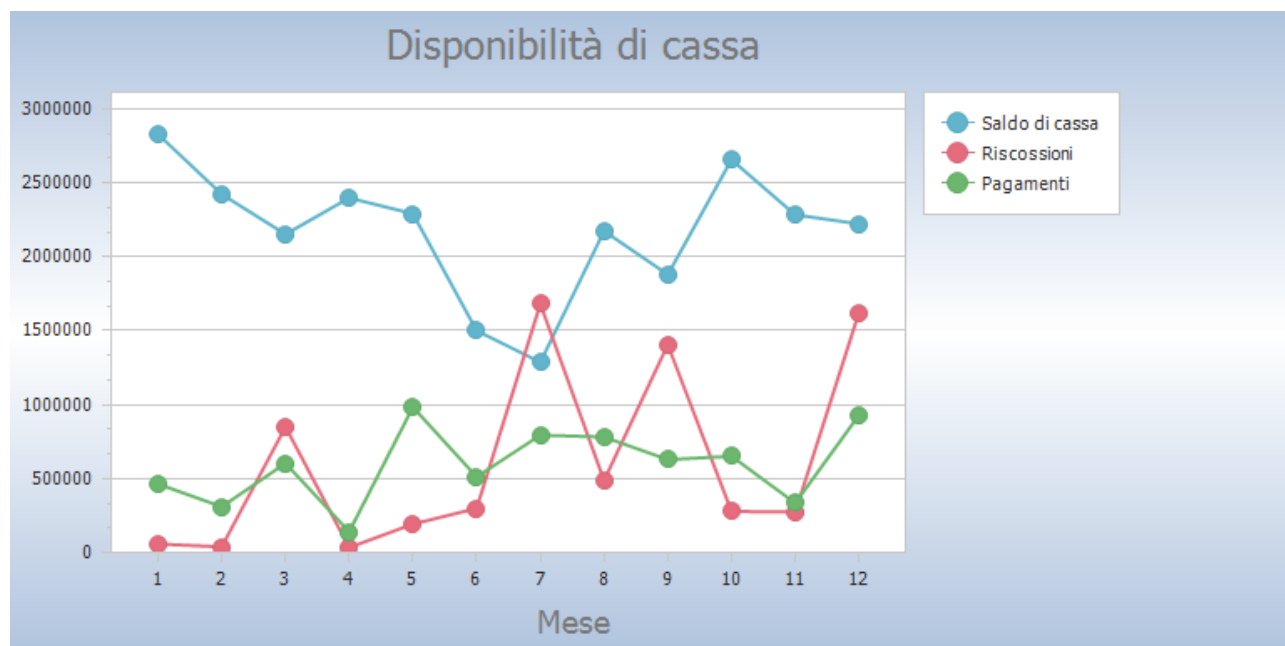
La gestione di cassa non rappresenta allo stato una criticità per l'Ente. Il fondo di cassa al 31/12/2024 è pari € 2.916.387,95. La consistenza della cassa vincolata al 31/12/2024 è pari a 518.761,30. Ad ogni buon conto, l'intera struttura amministrativa deve porre particolare attenzione su tale aspetto, soprattutto in ragione dei numerosi progetti pubblici che implicano l'anticipazione delle rispettive somme alle ditte appaltatrici. Il fondo di cassa al 31/12/2024 è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da conto del Tesoriere)	€ 2.916.387,95
Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili)	€ 2.916.387,95

L'Ente ha n. conti correnti e postali diversi dal Conto di Tesoreria principale di seguito specificati:

Conti correnti Bancari/Postali	n.	Importo al 31/12/2024
Banco Posta	12615720	€ 40.802,14
Banco Posta	87223152	€ 29.007,87
Banco Posta	14847735	€ 6.028,81
Banco Posta	91507616	€ 27.518,27
Banco Posta	13743737	€ 111.606,28
Banca Popolare Pugliese	228181818	€ 92.458,41
Totale		€ 307.421,78

Anche per l'esercizio 2024, così come avvenuto negli anni precedenti, l'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Sempre per la stessa annualità, non ha usufruito inoltre di nuove anticipazioni di liquidità concesse dalla Cassa Depositi e Prestiti spa.



LA SPESA PER IL PERSONALE

La Legge 27 dicembre 2006 n. 296 – Legge Finanziaria 2007 – all'art. 1 commi 557 – 557 bis – 557 ter -557 quater dispone: “557. Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:[...] b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organico; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. 557-bis. Ai fini dell'applicazione del comma 557, costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e

continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente. 557-ter. In caso di mancato rispetto del comma 557, si applica il divieto di cui all'art. 76, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133. 557-quater. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione". Il Legislatore prevede, quindi, che gli Enti Territoriali possano avere la spesa di personale, espressa in termini di competenza, per un importo non superiore alla spesa media del triennio 2011-2012-2013. Il mancato rispetto di tale limite è equiparabile al non rispetto del Patto di Stabilità, quindi : "In caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno nell'esercizio precedente è fatto divieto agli enti di procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione continuata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. E' fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione."

Spesa personale pro-capite					
	Anno 2022		Anno 2023		Anno 2024
Spesa personale	1.156.173,41		1.195.309,56		1.168.928,17
Popolazione	7.427	155,67	6.728	177,66	6.682
					174,94

DEBITI FUORI BILANCIO

Nel corso dell'esercizio 2024 sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio ex art. 194 lettera a) del TUEL, per un importo di euro 51.840,35 come di seguito specificato:

	2024
Articolo 194 T.U.E.L.:	
- lettera a) - sentenze esecutive	€ 4.540,44
- lettera b) - copertura disavanzi	
- lettera c) - ricapitalizzazioni	
- lettera d) - procedure espropriative/occupazione d'urgenza	
- lettera e) - acquisizione beni e servizi senza impegno di spesa	€ 47.299,91
Totale	€ 51.840,35

Con note protocollo n. 2264, 2265, 2266 del 24/02/2025 il responsabile del Servizio Finanziario ha inviato a tutti i responsabili una richiesta inerente l'eventuale esistenza di debiti fuori bilancio in attesa di riconoscimento/finanziamento al 31/12/2024. Non sono pervenute attestazioni di debiti da parte dei responsabili di servizio/dirigenti.

ANALISI ECONOMICO PATRIMONIALE DELL'ANNO 2024

Il rendiconto dell'esercizio, chiuso al 31 dicembre 2024, costituito dal Conto del Bilancio, dallo Stato Patrimoniale e dal Conto Economico, è stato redatto secondo i criteri previsti dal decreto 23 giugno 2011 n. 118, modificato ed integrato dal decreto legislativo 10 agosto 2014 n. 126, ed in particolare secondo gli allegati 4/2 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Finanziaria e l'allegato 4/3 – Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico Patrimoniale.

Lo scopo della contabilità finanziaria è quello di presiedere e controllare l’allocazione delle risorse finanziarie, quindi di assicurare che siano impegnate spese solo nel limite delle disponibilità acquisite: la realizzazione di un avanzo, quindi, indica che parte delle risorse non sono state spese, con la conseguenza che tale eccedenza può essere messa a disposizione nell’esercizio successivo.

Il fine della contabilità economica, invece, è quello di rilevare i costi maturati per l’utilizzo dei fattori produttivi, finalizzati a produrre i servizi che vengono offerti alla collettività e a mantenere la propria struttura organizzativa. Dal raffronto con i ricavi di competenza dell’esercizio, realizzati attraverso la cessione dei servizi prodotti (per lo più gratuita o a prezzi definiti in funzione delle condizioni reddituali dei fruitori), la riscossione coattiva delle imposte e il trasferimento di risorse da altri enti, emerge il risultato economico che esprime, quindi, il livello di equilibrio economico della gestione

I CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

Lo Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono stati predisposti applicando in maniera puntuale il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale e, laddove il disposto normativo non fosse esaustivo, sono stati applicati i Principi Contabili enucleati dall’Organismo Italiano per la Contabilità (OIC).

LO STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE 2024					
Attività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	0,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	0,00	0,00		
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	3.685.596,62	3.524.478,00		
1.1	Terreni	0,00	0,00		
1.2	Fabbricati	0,00	0,00		
1.3	Infrastrutture	3.328.808,56	3.325.182,56		
1.9	Altri beni demaniali	356.788,06	199.295,44		
III	Altre immobilizzazioni materiali	8.890.376,59	8.988.308,79		
2.1	Terreni	262.588,49	262.588,49	BI11	BI11
2.2	Fabbricati	8.111.050,35	8.140.660,55		
2.3	Impianti e macchinari	161.833,42	59.193,49	BI12	BI12
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	5.193,47	5.498,96	BI13	BI13
2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	14.949,25	29.953,50		
2.7	Mobili e arredi	48.176,60	55.075,68		

2.8	Infrastrutture	282.747,04	430.319,96		
2.99	Altri beni materiali	3.837,97	5.018,16		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	1.445.552,99	729.985,85	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	14.021.526,20	13.242.772,64		
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	0,00	0,00		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	0,00	0,00		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	14.021.526,20	13.242.772,64		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI
	Totale rimanenze	0,00	0,00		
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	2.733.847,55	2.855.187,12		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.769.538,77	1.456.943,61		
3	Verso clienti ed utenti	192.230,09	133.402,73	CIII1	CIII1
4	Altri Crediti	268.230,52	244.414,24		
	Totale crediti	4.963.846,93	4.689.947,70		
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	2.916.387,96	2.828.608,19		
2	Altri depositi bancari e postali	307.421,78	203.527,81	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	3.223.809,74	3.032.136,00		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	8.187.656,67	7.722.083,70		
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	22.209.182,87	20.964.856,34		

L'ATTIVO IMMOBILIZZATO

Le immobilizzazioni sono state iscritte partendo dai dati approvati con il Conto del Patrimonio 2023, cui sono state sommate le registrazioni effettuate nel corso del 2024 sulla spesa per investimento. Per quanto di interesse in questa sede, il processo di valorizzazione dei cespiti è stato eseguito nel rispetto del DPR n. 196/2000 tenendo anche già conto dei criteri dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 ovvero, individuando il costo storico di ogni cespite e dei relativi terreni o, laddove non possibile, rivalutando la rendita catastale con successivo scorporo del terreno come previsto da norma. Si è tenuto conto, laddove disponibili, degli atti comprovanti l'acquisto /

permuta / donazione di cespiti.

All'interno di questa attività di analisi e valutazione delle spese sostenute al Titolo II, si è provveduto ad entrare nel merito della tipologia di intervento realizzato dal Comune, così da verificare l'effettiva natura incrementativa dell'investimento sostenuto.

Con lo stesso principio sono state valutate e associate alle opere/cespiti le fonti di finanziamento, attraverso l'analisi degli accertamenti titolo IV dal 2016 al 2019. All'interno di questa valutazione sono stati individuate le entrate da Oneri di Urbanizzazione e Contributi ed associate all'investimento finanziato, dando avvio così all'applicazione dell'ammortamento attivo.

Si è quindi provveduto ad un puntuale aggiornamento dell'inventario dei valori patrimoniali dei beni immobili mediante analisi delle spese registrate al Titolo II e all'assegnazione degli impegni di spesa 2024 a ciascuna scheda inventariale, in conformità a quanto previsto dalle norme in materia di armonizzazione contabile.

Il principio della competenza potenziata è stato applicato anche alle fonti di finanziamento e quindi gli ammortamenti attivi riferiti a ciascuna opera o cespite.

In detta prospettiva, sono stati valutati gli accertamenti al Titolo IV in modo da dare evidenza delle fonti (contributi oppure oneri di urbanizzazione) che hanno dato copertura ad interventi e opere patrimoniali.

I CREDITI

I crediti sono stati iscritti al valore di presumibile realizzo, rettificando il valore nominale del credito dell'accantonamento al Fondo Svalutazione Crediti.

I DEBITI DI FINANZIAMENTO

I debiti di finanziamento iscritti nel passivo dello Stato Patrimoniale coincidono con il valore residuo dei Mutui Passivi contratti con la Cassa Depositi e Prestiti, ivi inclusa l'anticipazione di liquidità concessa all'ente ai sensi dell'art. 4 del D.L. 35/2013.

I DEBITI DI FUNZIONAMENTO

Sono iscritti a Stato Patrimoniale tutti i debiti, ancorché presunti, ed il valore coincide all'importo dei residui passivi risultante dal conto di bilancio.

RATEI E RISCONTI PASSIVI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

In questa posta è rappresentata la principale novità derivante dall'applicazione dei principi contabili enunciati nell'allegato 4/3 del decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118. La voce dei contributi agli investimenti racchiude le poste che nel Conto del Patrimonio, redatto sugli schemi di cui al DPR 194/1996, confluivano tra i conferimenti ed erano considerati una parte ideale del netto. L'adozione dei nuovi principi prevede che le variazioni economiche positive di natura pluriennale confluiscano tra i risconti, sotto forma di contributi agli investimenti, per confluire nel Conto Economico tramite il processo di ammortamento, parallelo a quello del cespite che finanziano.

STATO PATRIMONIALE 2024					
Passività		2024	2023	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	Fondo di dotazione	4.702.156,02	4.702.156,02	AI	AI
II	Riserve	1.997.524,35	1.997.524,35		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	1.997.524,35	1.997.524,35		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		

e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f	altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	489.138,27	192.702,47	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	601.833,18	408.503,93	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	7.790.651,82	7.300.886,77		
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	2.622.992,06	2.181.686,78	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.622.992,06	2.181.686,78		
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		
1	Debiti da finanziamento	4.847.812,99	5.315.765,97		
2	Debiti verso fornitori	1.103.859,84	1.582.547,06	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	396.011,64	436.195,13		
5	Altri debiti	806.507,47	918.062,68		
	TOTALE DEBITI (D)	7.154.191,94	8.252.570,84		
I	Ratei passivi	147.426,11	0,00	E	E
	Risconti passivi	4.493.920,94	3.229.711,95		
1	Contributi agli investimenti	4.493.920,94	3.229.711,95		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	4.641.347,05	3.229.711,95		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	22.209.182,87	20.964.856,34		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.983.734,74	2.983.734,74		

LE CONCLUSIONI

Il Rendiconto sulla gestione dell'esercizio 2024:

- è stato predisposto adottando gli schemi di cui all'art. 9 del D. Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 nonché i prospetti della rilevazione degli equilibri di bilancio, del risultato di amministrazione e del quadro generale riassuntivo allegati al rendiconto, come aggiornati con D.M. 1° agosto 2019 e con D.M. 25 luglio 2023;
- si pone in continuità con i rendiconti degli esercizi precedenti, posto che nonostante le difficoltà imputabili al contesto di riferimento l'Ente rispetta i vincoli e gli equilibri di bilancio, anche senza l'ausilio dei trasferimenti di carattere straordinario ricevuti dal Governo nazionale;
- fonda il proprio presupposto sul principio generale della competenza finanziaria c.d. potenziata e sui principi contabili applicati della contabilità finanziaria e della contabilità economico-patrimoniale.

I dati illustrati e commentati rappresentano in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria, economico e patrimoniale del Comune di Melissano, disponendo altresì di un registro dei cespiti ammortizzabili aggiornato